



Premio Parete

Rassegna Stampa

Premio Parete 2018

Martedì 9 Ottobre 2018

Università commerciale Luigi Bocconi

Via Roberto Sarfatti, 25 - Milano

CERIMONIA DI CONSEGNA DEL PREMIO PARETE

9 OTTOBRE 2018

ORE 16.30

Università Bocconi

Aula Notari

Via Sarfatti 25

Il Premio Parete nasce nel 2017 per ricordare la vita e l'impegno di Ermando Parete. Sopravvissuto al campo di concentramento di Dachau, Parete ha dedicato l'ultima parte della sua vita a diffondere l'entusiasmo per la vita e l'importanza della memoria attraverso attività divulgative tra i giovani. Questo riconoscimento è conferito a chi fa impresa testimoniando il valore della conoscenza, per la centralità dell'educazione come impegno verso sé stessi e la Società. Da queste premesse trae ispirazione il conferimento del Premio Parete 2018 a **Vittorio Colao**, e la volontà della famiglia Parete di istituire, in concomitanza, una Borsa di studio annuale a sostegno di studenti talentuosi e meritevoli.

PER INFORMAZIONI

Divisione Sviluppo e Relazioni
con gli Alumni
Tel. +39 02 5836.2382

REGISTRAZIONE ONLINE

www.unibocconi.it/eventi

16.30 REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI

17.00 **BENVENUTO**
GIANMARIO VERONA
 Rettore Università Bocconi

INTRODUZIONE
DONATO PARETE
 Promotore del Premio Parete

KEYNOTE SPEECH
VITTORIO COLAO
 Economia Aziendale 1986, Assegnatario Premio Parete 2018

**CONSEGNA DEL PREMIO PARETE
E DELLA "BORSA DI STUDIO PREMIO PARETE"**

CONCLUSIONI





L'edizione 2018 del Premio Parete si è svolta martedì 9 Ottobre a Milano, presso l'Università Bocconi. Il riconoscimento è andato a **Vittorio Colao**, past ceo di Vodafone. Presenti all'evento **Donato Parete**, figlio di Ermando Parete e fondatore del Premio, **Gianmario Verona**, rettore della Bocconi, il professore **Mario Monti**, presidente della Bocconi, e gli alti vertici della Guardia di finanza. Alla giovane allieva della Bocconi, **Chiara D'Ignazio**, è stata assegnata la Borsa di studio Premio Parete

Rassegna Stampa



Stampa / Quotidiano

- 5 **Il Sole 24 Ore** A Vittorio Colao il Premio Parete 2018
- 6 **Il Messaggero Abruzzo** A Vittorio Colao il “Premio Parete”, borsa di studio per Chiara D’Ignazio
- 7 **Il Mattino** Il Premio Parete a Vittorio Colao
- 8 **Corriere delle Alpi** Il Premio Parete a Vittorio Colao
- 9 **Il Centro** A Chiara la borsa di studio Parete
- 10 **La Nuova Venezia** Il Premio Parete a Vittorio Colao
- 11 **La Tribuna** Il Premio Parete a Vittorio Colao



Stampa / Periodico

- 12 **Triangolo Rosso** In pubblicazione
- 13 **Abruzzo Magazine** A Vittorio Colao il Premio Parete 2018
- 17 **Abruzzo Magazine** In pubblicazione
- 18 **Abruzzo Magazine** Premio Parete a Colao il 9 Ottobre



Web

- 19 **Adnkronos** Premi: Parete 2018 a Vittorio Colao
- 20 **Libero** Premi: Parete 2018 a Vittorio Colao
- 21 **Il Centro** A Chiara la borsa di studio Parete
- 22 **Il Centro** San Paolo VI scrisse dal lager «Ermanno Parete sta bene»
- 23 **Rete 8** A Milano la consegna del Premio Parete
- 24 **Abruzzo News** Premio Parete a Vittorio Colao, a Chiara D’Ignazio di Pescara la borsa di studio
- 26 **Pescara News** Cerimonia di consegna del Premio Parete
- 28 **Metropolitan** A Milano la cerimonia di consegna del Premio Parete



Da sinistra Vittorio Colao con la borsista Chiara D'Ignazio, il presidente della Bocconi Mario Monti, Donato Parete e il generale della Guardia di finanza Marco Mario Angoloni



Donato Parete, Vittorio Colao, Chiara D'Ignazio e il Rettore della Bocconi Gianmarco Verona

A Vittorio Colao il Premio Parete 2018

Nel corso della cerimonia presso l'Università Bocconi di Milano, ricordati i valori che ispirarono Ermando Parete, sopravvissuto di Dachau e sottufficiale della Guardia di finanza scomparso lo scorso anno

Martedì 9 ottobre 2018, presso l'Aula Notari dell'Università Bocconi di Milano, il dottor **Vittorio Colao** ha ritirato il Premio Parete 2018, come già annunciato in maggio da **Paolo Mielli** in rappresentanza del comitato promotore del Premio.

Il Premio Parete nasce principalmente dalla volontà di **Donato Parete** di ricordare il padre, Ermando Parete, ex sottufficiale della Guardia di finanza sopravvissuto al campo di sterminio nazista di Dachau. Il Premio nasce nel 2017, a un anno esatto dalla scomparsa di Ermando, per assegnare, ogni anno, un riconoscimento al personaggio in grado di incarnare e testimoniare il messaggio principale di Ermando Parete, che incoraggiava gli studenti, giovanissimi o universitari, a superare le difficoltà, anche le più terribili, con "entusiasmo di vivere e voglia di fare".

La motivazione del Premio Parete è infatti "per l'entusiasmo nel coniugare conoscenza e intrapresa": **Vittorio Colao** rappresenta un esempio per i ragazzi e per la comunità tutta. Occorre che vengano supportati studenti e giovani per-

ché perseverino non solo nell'intraprendere una vita lavorativa necessaria, ma anche perché si impegnino nel realizzare desideri e ambizioni, pur nel contesto globale complesso della nostra era.

Nel 2018 il Premio Parete, volendo ancor di più dare concretezza al ricordo di Ermando Parete, e al suo impegno di memoria della Shoah verso i giovani, ha deciso di aggiungere l'istituzione della **Borsa di Studio Premio Parete presso l'Università Bocconi**. Grazie al contributo del Premio Parete, ogni anno una studentessa o uno studente della Bocconi riceverà l'esonero parziale dalla retta universitaria per l'intero triennio.

L'evento di premiazione, oltre al premio a **Vittorio Colao**, ha visto la presenza del Rettore della Bocconi **Gianmarco Verona** e del Presidente **Mario Monti**, di **Donato Parete** e di altri rappresentanti del corpo della Guardia di finanza, alma mater di Ermando Parete. Inoltre, al termine della cerimonia, è stato presentato lo studente - Chiara D'Ignazio - che beneficerà della Borsa di Studio Premio Parete a partire dall'anno accademico in corso.



Donato Parete, fondatore del Premio Parete, consegna a Vittorio Colao la seconda edizione del premio

CHI È VITTORIO COLAO

Nato a Brescia, Vittorio Colao si è laureato all'Università Bocconi e ha ottenuto un Master in Business Administration ad Harvard. Ha iniziato la carriera a Londra nella banca d'affari Morgan Stanley, poi a Milano nella società di consulenza McKinsey. Gli anni trascorsi in Vodafone sono stati 20, fino alla massima carica di numero uno della multinazionale. Con anticipo aveva comunicato di lasciare la guida del gruppo proprio a partire da ottobre.

Nei dieci anni da world Ceo, il top manager ha guidato la trasformazione del gruppo Vodafone da operatore mobile a operatore leader globale e convergente, con servizi di broadband, mobile e tv. Tanto da portarlo a essere il più grande operatore mobile e di linea fissa NGN in Europa e leader nell'IoT, Internet of Things, con una divisione Enterprise, rivolta alle aziende, che genera circa un terzo dei ricavi del gruppo.

Gianmarco Verona, Rettore Università Bocconi: «Questa è un'occasione importante per la Bocconi, almeno per tre ragioni. Il Premio Parete rappresenta l'inclusione, la valorizzazione della diversità, l'altruismo, la voglia di guardare oltre, con positività. Tutti temi che portiamo avanti, ogni giorno, all'interno della nostra università, in più, da quest'anno, il Premio Parete ha voluto mettere a disposizione una borsa di studio per uno studente particolarmente meritevole, sostenendolo nel suo percorso di studi qui in Bocconi. Infine, la scelta di premiare Vittorio Colao, che si è formato tra queste aule ed è considerato uno dei manager più stimati e validi, con grandi doti di leadership».

Donato Parete, manager bancario a Londra, figlio di Ermando, presidente del comitato scientifico del Premio Parete: «Mio padre, portando la sua testimonianza diretta in molte scuole italiane nel Giorno della Memoria, spronava i ragazzi a studiare, a darsi da fare, a farcela con le proprie forze, a crearsi un personale senso critico per analizzare le cose. Il Premio Parete vuole continuare a portare avanti ancora questo messaggio. E oggi tutto ciò si concretizza nella prima Borsa di studio Premio Parete assegnata all'allieva Bocconi Chiara D'Ignazio e nel conferimento del Premio, giunto alla seconda edizione, a Vittorio Colao. Con l'augurio, ai più giovani, di seguirne l'esempio, raggiungere gli stessi traguardi».



A Vittorio Colao il "Premio Parete" borsa di studio per Chiara D'Ignazio

ECCELLENZE

Ha ricevuto la borsa di studio legata al Premio Parete 2018, Chiara D'Ignazio, studentessa pescarese 19enne al primo anno della Facoltà di Economia e Management all'Università Bocconi di Milano. La cerimonia si è svolta a Milano l'altra sera ed è stato premiato Vittorio Colao, ex numero uno di Vodafone ed ex studente della Bocconi.

Il Premio Parete nasce dalla volontà di Donato Parete di ricordare il padre, Ermando, ex sottufficiale della Guardia di finanza sopravvissuto al campo di sterminio nazista di Dachau. È stato istituito nel 2017, a un anno esatto dalla scomparsa di Ermando, per assegnare ogni anno un riconoscimento al personaggio in grado di incarnare e testimoniare il suo messaggio principale mirato ad incoraggiare gli studenti, giovanissimi o universitari, a superare le difficoltà, anche le più terribili, con «entusiasmo di vivere e voglia di fare». Vittorio Colao rappresenta un esempio per i

ragazzi e per la comunità tutta e occorre che vengano supportati studenti e giovani perché perseverino non solo nell'intraprendere una vita lavorativa necessaria, ma anche perché si impegnino



I protagonisti del Premio Parete

**RICONOSCIMENTI
ALL'EX NUMERO UNO
DI VODAFONE
E ALLA STUDENTESSA
PESCARESE
DELLA "BOCCONI"**

nel realizzare desideri e ambizioni, pur nel contesto globale complesso della nostra era.

Nato a Brescia, Vittorio Colao si è laureato alla Bocconi e ha ottenuto un Master in Business Administration ad Harvard. Ha iniziato la carriera a Londra nella banca d'affari Morgan Stanley, poi a Milano nella McKinsey. In 20 anni alla Vodafone è arrivato alla carica di numero uno e con anticipo aveva comunicato di voler lasciare la guida del gruppo dal primo ottobre. Nel corso della premiazione, Chiara, la studentessa di Pescara che lo scorso anno si è diplomata al liceo scientifico Da Vinci, ha invece ricevuto la borsa di studio che le consentirà di coprire i costi universitari del prossimo anno. Alla premiazione hanno partecipato anche il rettore della Bocconi, Gianmario Verona, e il presidente Mario Monti, Donato Parete, i vertici della Guardia di Finanza, alma mater di Ermando Parete, il presidente della Provincia di Pescara Antonio Di Marco.

Monica Di Pillo

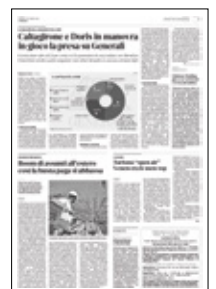
© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN BREVE

Riconoscimento Il Premio Parete a Vittorio Colao

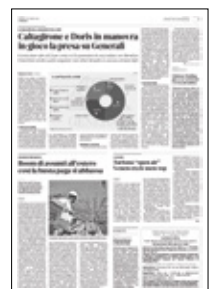
Alla Bocconi, Vittorio Colao ha ritirato il Premio Parete 2018, come annunciato da Paolo Mieli del comitato promotore del Premio. Un riconoscimento che nasce in onore di Ermando Parete, ex sottufficiale della Guardia di finanza sopravvissuto al campo di sterminio nazista di Dachau. Le motivazioni del riconoscimento: «per l'entusiasmo nel coniugare conoscenza e intrapresa» Colao è un esempio per i ragazzi.



IN BREVE

Riconoscimento Il Premio Parete a Vittorio Colao

Alla Bocconi, Vittorio Colao ha ritirato il Premio Parete 2018, come annunciato da Paolo Mieli del comitato promotore del Premio. Un riconoscimento che nasce in onore di Ermando Parete, ex sottufficiale della Guardia di finanza sopravvissuto al campo di sterminio nazista di Dachau. Le motivazioni del riconoscimento: «per l'entusiasmo nel coniugare conoscenza e intrapresa» Colao è un esempio per i ragazzi.





A Chiara la borsa di studio Parete

L'ex studentessa del Da Vinci premiata alla Bocconi con il manager Colao

■ PESCARA

È la giovanissima pescarese **Chiara D'Ignazio**, 19 anni, ex studentessa del liceo scientifico Leonardo da Vinci diplomata con 100 e lode, la vincitrice della prima borsa di studio Premio Parete che consente l'esonero parziale della retta universitaria per il triennio alla Bocconi, che da quest'anno è stata affiancata al Premio Parete. La cerimonia si è svolta martedì nell'aula Notari dell'università milanese dove alla presenza del presidente dell'Ateneo **Mario Monti** il Premio è stato consegnato al manager **Vittorio Colao**. Il Premio Parete è nato nel 2017 principalmente dalla volontà di **Donato Parete** di ricordare il padre, **Ermando Parete**, ex sottufficiale della Guardia di finanza sopravvissuto al campo di sterminio nazista di Dachau attraverso il riconoscimento a un personaggio in grado di incarnare e testimoniare il messaggio principale di **Ermando Parete**, che incorag-



Chiara D'Ignazio con Monti durante la cerimonia di premiazione alla Bocconi

giava gli studenti, giovanissimi o universitari, a superare le difficoltà, anche le più terribili, con «entusiasmo di vivere e voglia di fare». E quest'anno, volendo ancor di più dare concretezza al ricordo di **Ermando Parete**, e al suo impegno di memoria della

Shoah verso i giovani, il Premio ha aggiunto la borsa di studio all'università Bocconi. Grazie al contributo del Premio Parete, ogni anno una studentessa o uno studente della Bocconi riceverà l'esonero parziale dalla retta universitaria per l'intero trien-

nio. La scultura in pietra della Maiella, intitolata "Rinascita", è stata creata per il Premio Parete dall'artista abruzzese **Luigi D'Alimonte**. La targa consegnata a Colao, invece, è stata realizzata dagli allievi dell'Università europea del design di Montesilvano.

Donato Parete, figlio di **Ermando**, fondatore e presidente del comitato scientifico del Premio Parete: «Mio padre, portando la sua testimonianza diretta in molte scuole italiane nel Giorno della Memoria, spronava i ragazzi a studiare, a darsi da fare, a farcela con le proprie forze, crearsi un personale senso critico per analizzare le cose. Il Premio Parete vuole portare avanti anche questo messaggio. E oggi tutto ciò si concretizza nella prima Borsa di studio Premio Parete assegnata all'allieva della Bocconi **Chiara D'Ignazio** e nel conferimento del Premio, alla seconda edizione, a **Vittorio Colao**. Con l'augurio, ai più giovani, di seguirne l'esempio, raggiungere gli stessi traguardi».



IN BREVE

Riconoscimento Il Premio Parete a Vittorio Colao

Alla Bocconi, Vittorio Colao ha ritirato il Premio Parete 2018, come annunciato da Paolo Mieli del comitato promotore del Premio. Un riconoscimento che nasce in onore di Ermando Parete, ex sottufficiale della Guardia di finanza sopravvissuto al campo di sterminio nazista di Dachau. Le motivazioni del riconoscimento: «per l'entusiasmo nel coniugare conoscenza e intrapresa» Colao è un esempio per i ragazzi.



IN BREVE

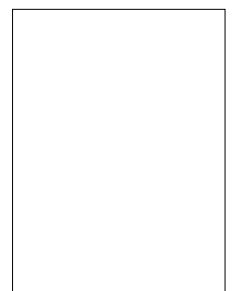
Riconoscimento Il Premio Parete a Vittorio Colao

Alla Bocconi, Vittorio Colao ha ritirato il Premio Parete 2018, come annunciato da Paolo Mieli del comitato promotore del Premio. Un riconoscimento che nasce in onore di Ermando Parete, ex sottufficiale della Guardia di finanza sopravvissuto al campo di sterminio nazista di Dachau. Le motivazioni del riconoscimento: «per l'entusiasmo nel coniugare conoscenza e intrapresa» Colao è un esempio per i ragazzi.





In pubblicazione





DI ANDREA BEATO

A VITTORIO COLAO IL PREMIO PARETE 2018

Edizione numero due per il Premio Parete, quest'anno ospitato nella prestigiosa location dell'Università commerciale Luigi Bocconi a Milano. A fare gli onori di casa il rettore Gianmario Verona: «Un'occasione importante almeno per tre ragioni. Il Premio Parete rappresenta l'inclusione, la valorizzazione della diversità, l'altruismo, la voglia di guardare lontano, con positività. Tutti temi che portiamo avanti, ogni giorno, all'interno del nostro ateneo. In più il Premio ha voluto mettere a disposizione una borsa di studio per uno studente particolarmente meritevole, sostenendolo nel suo percorso triennale qui in Bocconi. Infine la scelta di premiare Vittorio Colao, che si è formato in queste aule ed è considerato uno dei manager più stimati e validi, con grandi doti di leadership». Sul palco, di fronte al pubblico composto da docenti, allievi, professionisti, imprenditori, manager, più una folta rappresentanza della Guardia di finanza, sale anche Donato Parete. Il figlio di Ermando Parete, fondatore e

DA SINISTRA DONATO PARETE, FIGLIO DI ERMANDO, FONDATORE DEL PREMIO PARETE, VITTORIO COLAO, VINCITORE DEL PREMIO PARETE 2018 E PAST CEO DI VODAFONE, CON LA TARGA COMMEMORATIVA REALIZZATA DALL'UNIVERSITÀ EUROPEA DEL DESIGN DI PESCARA, CHIARA D'IGNAZIO, ALLIEVA BOCCONI ALLA QUALE È STATA ASSEGNATA LA BORSA DI STUDIO PREMIO PARETE, E GIANMARIO VERONA, RETTORE DELL'ATENEO MILANESE

IL PAST CEO DI VODAFONE GROUP INSIGNITO DEL RICONOSCIMENTO CHE RICORDA ERMANDO PARETE, SOTTUFFICIALE DELLA GUARDIA DI FINANZA SOPRAVVISSUTO DEL CAMPO DI STERMINIO NAZISTA DI DACHAU. NELLA CERIMONIA OTTOBRE IN BOCCONI A MILANO, ASSEGNATA ANCHE LA BORSA DI STUDIO PREMIO PARETE ALLA GIOVANE PESCARESE CHIARA D'IGNAZIO

30 AbruzzoMagazine



Primo piano

IL VINCITORE

Nato a Brescia, Vittorio Colao si laureato all'Università Bocconi e ottiene un master in Business Administration a Harvard. Iniziato la carriera a Londra nella banca d'affari Morgan Stanley, poi a Milano nella società di consulenza McKinsey. Gli anni trascorsi in Vodafone sono 20, fino alla massima carica di numero uno della multinazionale. Con anticipo comunica di lasciare la guida del gruppo proprio a partire dallo scorso inizio di ottobre. Nei dieci anni da world ceo, il top manager guida la trasformazione del gruppo Vodafone da operatore mobile a leader globale e convergente, con servizi di broadband, mobile e tv. Tanto da portarlo a essere il più grande player mobile e di linea fissa Ngn in Europa e leader nell'Iot, Internet of things, con una divisione enterprise, rivolta alle aziende, che genera circa un terzo dei ricavi del gruppo.



**LA MEMORIA DI
ERMANDO PARETE**

Ermando Parete nasce ad Abbatteggio, montagne abruzzesi, il 15 febbraio 1923. All'età di vent'anni si arruola nel Corpo della Guardia di finanza, diventando sottufficiale. Durante la Seconda guerra mondiale combatte in Jugoslavia e, dopo l'Armistizio dell'8 settembre del '43, cerca di tornare in Italia con i gruppi partigiani. Catturato dalle Ss a Cimadolmo (Treviso), viene incarcerato e torturato a Udine. Subito dopo deportato nel campo di sterminio nazista di Dachau in Germania. Nonostante le condizioni disumane, sopravvive fino all'arrivo delle Forze alleate Usa e alla liberazione avvenuta il 29 aprile del 1945. Scampato alla tragedia della Shoah, dagli anni Novanta e fino alla scomparsa nel 2016, Parete si impegna a raccontare l'orrore vissuto, come monito perché non accada mai più e unendo sempre lo sprone positivo di incoraggiare le giovani generazioni, visitando le scuole italiane e le università, incontrando i ragazzi, partecipando a convegni, seminari e dibattiti. La nuova grande caserma della Guardia di finanza di Pescara, inaugurata nel maggio 2017, è intitolata proprio a Ermando Parete.

ERMANDO PARETE ALL'ETÀ DI 20 ANNI, APPENA ARRUOLATO NEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA. A SINISTRA L'INTERVENTO DI **VITTORIO COLAO**, PREMIO PARETE 2018, PRESENTE IN BOCCONI A MILANO PER RITIRARE L'AMBITO RICONOSCIMENTO. IN ALTO UN MOMENTO DELL'EVENTO, SVOLTO LO SCORSO 9 OTTOBRE, A CUI HANNO PARTECIPATO I VERTICI DELLE FIAMME GIALLE: IL GENERALE DI CORPO D'ARMATA GIUSEPPE VICANOLO, COMANDANTE ITALIA NORD OCCIDENTALE, IL GENERALE DI DIVISIONE **PIERO BURLA**, COMANDANTE REGIONALE DI LOMBARDIA, IL GENERALE DI BRIGATA, **FLAVIO ANIELLO**, COMANDANTE REGIONALE DELL'ABRUZZO, IL GENERALE DI BRIGATA **STEFANO DE BRACO**, COMANDANTE PROVINCIALE DI MILANO, IL GENERALE DI BRIGATA **MARIO MARCO ANGELONI** DA ROMA, IL TENENTE COLONNELLO **PIERO BURLA**, COMANDANTE DELLA CASERMA PARETE DI PESCARA. IN SALA ANCHE **ANTONIO DI MARCO** A RAPPRESENTARE LA PROVINCIA DI PESCARA E IL COMUNE DI ABBATEGGIO



Primo piano

presidente del comitato scientifico del Premio Parete, lega nel suo intervento ricordo e speranza per il futuro: «Mio padre Ermando, portando la sua testimonianza diretta in molte scuole italiane nel Giorno della Memoria e ricordando la terribile esperienza vissuta in giovane età, spronava i ragazzi a studiare, a darsi da fare, a farcela con le proprie forze, crearsi un personale senso critico per giudicare le cose. Il Premio Parete vuole continuare a portare avanti questo messaggio». E in un momento storico così delicato, dove vecchi fantasmi sembrano comparire nuovamente all'orizzonte, dove si assiste a un crescente rigetto nei confronti di ogni forma di competenza, c'è invece decisamente bisogno di un'élite che sia punto di riferimento, mossa da principi oggettivi, allo stesso tempo guida e anima analitica dei complessi fenomeni che ci circondano. Ne è convinto anche Vittorio Colao nel suo "speech" centrale, dove riconosce alla Bocconi, e in più in generale all'università, un ruolo fondamentale nel modellare persone in grado di avere un impatto giusto nel mondo di oggi. Mondo sempre più interconnesso, in cui la com-



IL PREMIO PARETE 2018, LA SCULTURA "RINASCITA" IN PIETRA DELLA MAIELLA CREATA DALL'ARTISTA ABRUZZESE LUIGI D'ALIMONTE. IN BASSO VITTORIO COLAO, CHIARA D'IGNAZIO, MARIO MONTI, PRESIDENTE DELL'UNIVERSITÀ BOCCONI, DONATO PARETE E IL GENERALE DI BRIGATA MARIO MARCO ANGELONI

DA PESCARA ALLA BOCCONI

Assegnata a Chiara D'Ignazio la Borsa di studio Premio Parete, in ricordo di Ermando Parete e volta a finanziare, in parte, il suo percorso triennale. La giovanissima studentessa è iscritta alla Bocconi, al primo anno del Bachelor Bemacs (Economics, management and computer science): corso di laurea interamente impartito in lingua inglese. Proviene dal liceo scientifico Leonardo Da Vinci di Pescara, dove si è diplomata con il massimo dei voti. «È stato il mio trampolino di lancio - sottolinea la D'Ignazio a margine della cerimonia 2018 del Premio Parete -. Mi ha permesso di scoprire la bellezza della cultura e del sapere da tanti punti di vista differenti. Mi ha circondato di stimoli, mi ha fatto vivere tante esperienze meravigliose, mi ha dato l'opportunità di comprendere il mio ruolo nella società e scegliere con consapevolezza il percorso universitario perfetto per me. Oggi vorrei ringraziare l'associazione Premio Parete e l'Università Bocconi per essere stata scelta come destinataria di questa borsa di studio nominale. Mi sento estremamente onorata perché, oltre ad avere un importante significato economico, ha come principale obiettivo quello di investire sul merito, sui giovani e sulla società del futuro».



Primo piano

Il Premio Parete rappresenta l'inclusione, la valorizzazione della diversità, l'altruismo, la voglia di guardare lontano

plexità è aumentata notevolmente e raggiungere l'eccellenza sembra essere l'unico modo per cogliere le sfumature più impercettibili. Il past ceo di Vodafone approva la scelta di unire al Premio la Borsa di studio, conferita per il 2018 alla giovane pescarese Chiara D'Ignazio. Perché oltre al riconoscimento c'è una generosità concreta, una solidarietà pura, un "give forward", un dare in avanti, in una sorta di patto intergenerazionale con effetto moltiplicatore. Proprio generosità e solidarietà devono essere due pilastri da rafforzare nella quotidianità attuale, per puntare su una società aperta, ricca di opportunità, solidale, allontanando chiusure, arroccamenti ed egoismi.



Di Andrea Beato

QUANDO IL CARDINALE MONTINI SCRISSE AI FAMILIARI DI ERMANDO PARETE

Il telegramma di colui che diventerà Papa Paolo VI (foto a sinistra), oggi santo, per informare sulle condizioni di salute dell'abruzzese scampato allo sterminio nazista

Lo scorso 14 ottobre Papa Francesco proclama santo Paolo VI (cardinale Giovanni Battista Montini) e dall'archivio della Fondazione Premio Parete riemerge un documento di straordinario valore storico: una sua comunicazione datata 1945 sulle condizioni di salute di Ermando Parete, sopravvissuto del campo di sterminio nazista di Dachau. «Parete Ermando - campo Dachau - buone condizioni - invia saluti - Montini». Questo il testo del telegramma proveniente dal Vaticano e inviato dal cardinale Montini, poi divenuto papa Paolo VI, alla famiglia di Ermando Parete in Abruzzo, ad Abbatteggio (Pescara). Un breve messaggio, fin troppo ottimistico in alcuni passaggi, però ricco di gioia e speranza. È il 28 maggio del 1945. La Settima armata americana entra a Dachau esattamente 30 giorni prima, aprendo i cancelli del primo campo di sterminio nazista costruito nel marzo del '33 per volere di Heinrich Himmler, comandante del Terzo reich e architetto del genocidio. Quel che si presenta agli occhi dei soldati è uno scenario apocalittico: cadaveri ovunque, i camini dei forni crematori ancora fumanti, i superstiti trasformati in scheletri e presi da un senso di spaesamento. «Montini - ricordava nelle sue numerose testimonianze Ermando Parete - ci disse che per noi italiani non c'era immediata possibilità di rimpatrio e che dovevamo attendere lì». Per oltre un mese i reclusi del campo rimangono così in un limbo, aspettando il ritorno a una vita normale. «Eravamo liberi di fatto, ma ancora prigionieri». Il conforto e la vicinanza del cardinale, giunto in qualità di responsabile dell'organizzazione che portava soccorso e sollievo ai rifugiati politici, risultarono però fondamentali in un momento storico e umano tanto delicato.



Lettera da Londra



IL PROTOCOLLO D'INTESA TRA PROVINCIA DI PESCARA, COMUNE DI ABBATEGGIO, GUARDIA DI FINANZA - COMANDO PROVINCIALE DI PESCARA E ASSOCIAZIONE PREMIO PARETE. A SOTTOSCRIVERE L'ACCORDO ANTONIO ZAFFIRI (PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PESCARA), IL COLONNELLO VINCENZO GRISORIO (COMANDANTE PROVINCIALE DELLA GDF DI PESCARA), ANTONIO DI MARCO (SINDACO DI ABBATEGGIO) E DONATO PARETE (FIGLIO DI ERMANDO E PRESIDENTE DEL PREMIO PARETE)

DI DONATO PARETE*

IL PREMIO PARETE CON ENTI LOCALI E GUARDIA DI FINANZA

Dopo l'edizione 2018 del Premio Parete, firmata a Pescara l'intesa tra Provincia, Comune di Abbateggio, Guardia di finanza e Associazione Premio Parete

A poche settimane dall'assegnazione della seconda edizione del premio al grande manager Vittorio Colao, e dopo la cerimonia partecipatissima di Milano in Bocconi, eccoci a una nuova tappa della vita iniziale del riconoscimento intitolato all'ex finanziere e superstite di Dachau Ermando Parete, mio padre. Nel palazzo della Provincia di Pescara si è firmato il protocollo d'intesa tra il Comune di Abbateggio, rappresentato dal sindaco Antonio Di Marco (il borgo alle pendici della Majella dove Ermando è nato), la Provincia di Pescara con il neo presidente Antonio Zaffiri e la associazione degli amici e promotori del Premio Parete. Il protocollo ha avuto l'onore grandissimo di avere l'adesione anche del Comando provinciale locale della Guardia di finanza, attraverso la firma del Colonnello Vincenzo Grisorio, comandante provinciale della Gdf di Pescara, che tra l'altro, insieme al comandante regionale Abruzzo, il Generale Flavio Aniello, è chi ha dato slancio nazionale al Premio, grazie all'apertura delle porte della Caserma Ermando Parete agli studenti: probabilmente uno dei capisaldi del senso del Premio e della stessa intesa sottoscritta. L'obiettivo è dare continuità, anche a prescindere dalle persone che oggi rappresentano gli enti coinvolti, e ai quali intanto va il ringraziamento per tutti gli sforzi di avvio compiuti. Si è deciso che il Premio Parete vivrà sempre di due momenti: il primo in Maggio nella Caserma Parete di Pescara della Gdf, nel sabato vicino al giorno di anniversario dell'inaugurazione della Caserma, avvenuta nel 2017. Protagonisti saranno gli studenti delle scuole abruzzesi. Verranno ad ascoltare chi cercherà di trasmettere loro l'importanza della Memoria della Shoah, come faceva mio padre. Purtroppo i testimoni diretti sono e saranno sempre meno, si inviteranno studiosi e giornalisti che sappiano farne comprendere il valore: nel Maggio 2018 è stato protagonista perfetto Paolo Mielì, ad altrettanta

conoscenza e capacità divulgativa dovremo pensare, con sforzo, per il 2019. Si tratta anche di colui che proclamerà, per la consegna in Novembre a Milano, il secondo momento, come da decisione del Comitato scientifico (nel quale saranno presenti i fondatori, nuovi apporti di personalità di rilievo e rappresentanti della Gdf), l'assegnatario del Premio Parete dell'anno: il personaggio della vita economica e imprenditoriale che incarni esempio concreto e modello dell'altro aspetto fondamentale della testimonianza di Ermando Parete, cioè che le competenze contano e distinguono, e che su questo si è fondato lo sviluppo dell'umanità, tanto che già da studenti è bello e spronante diventarne consapevoli. Il Premio Parete vive di fundraising. Il giving back e la filantropia contano e conterranno sempre di più: completamento essenziale, allora, per tutto quanto detto, è anche l'assegnazione, sempre in Novembre, della Borsa di Studio Premio Parete alla studentessa o studente della Bocconi che la meriterà. Di fianco al personaggio famoso, Vittorio Colao, nella giornata 2018 c'era anche la diciannovenne pescarese Chiara D'Ignazio, assegnataria della Borsa per l'esonero parziale dei costi del suo triennio di studi. La firma del protocollo è valsa la pena ed è valso l'impegno di tutti quelli che l'hanno resa possibile. Soprattutto perché nella sala della Provincia, contenti e fieri, c'erano anche la mamma e il papà della giovane Chiara.

donatoparete@gmail.com

*Originario di Abbateggio (Pescara), studi di economia in Bocconi, lavora in un gruppo finanziario inglese dividendosi tra Londra e Milano. Esperto di trust, protezione patrimoniale, passaggio generazionale e strategie d'investimento. Ha collaborato con il gruppo editoriale del Sole 24 Ore. Con l'ingegnere gestionale Sergio Di Tilio ha fondato questo giornale. Torna a Pescara tutte le volte che può, orgoglioso della Caserma Parete della Guardia di finanza intitolata alla memoria di suo papà Ermando, superstite di Dachau.



Lettera da Londra



CONSEGNA DEL PREMIO PARETE OGNI ANNO IN BOCCONI, SEMPRE PRECEDUTA DALLA PROCLAMAZIONE DEL PREMIATO, DA PARTE DI STUDIO SO INSIGNE, ALL'INTERNO DELLA CASERMA PARETE DELLA GUARDIA DI FINANZA NELLA TERRA DI ORIGINE DI ERMANDO, L'ABRUZZO. IN FOTO, DA SINISTRA, DONATO PARETE, PAOLO MIELI (DA LUI L'ANNUNCIO DI COLAO), IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PESCARA ANTONIO DI MARCO E IL COMANDANTE REGIONALE GDF, GENERALE FLAVIO ANIELLO

DI DONATO PARETE*

PREMIO PARETE A COLAO IL 9 OTTOBRE

Il prossimo 9 Ottobre 2018 in Università Bocconi a Milano la seconda edizione del Premio Parete, assegnata al supermanager ex Vodafone Vittorio Colao

Dopo l'annuncio di Maggio nella Caserma Parete della Guardia di finanza di Pescara, a opera del giornalista e storico Paolo Mieli, si avvicina la cerimonia di consegna della seconda edizione del Premio Parete nel ricordo di mio padre Ermando, sopravvissuto al campo di sterminio nazista di Dachau e scomparso due anni fa. Si terrà in Università Bocconi, il 9 di Ottobre, con l'introduzione del Rettore dell'ateneo economico milanese, Gianmario Verona, e la presenza di alti ufficiali della Guardia di finanza, cioè la famiglia alla quale Ermando era fiero di appartenere, provenienti sia dalla Lombardia sia dall'Abruzzo, oltre alla rappresentanza del Comando Generale di Roma. All'evento parteciperanno imprenditori e manager, moltissimi ex studenti Bocconi che vivono ancora la loro Università, tra l'altro in un pomeriggio in cui si vorrà mantenere viva la tradizione della Memoria della Shoah, che era quella che portava mio padre ogni anno nelle scuole e nelle università, ma anche lasciando tutto lo spazio allo speech, rivolto agli studenti, ovviamente i veri protagonisti com'era allora, del top manager Vittorio Colao, in uscita proprio al prossimo Ottobre dalla guida mondiale della multinazionale Vodafone e destinato a sfide ancor più vaste. Motivazione dell'assegnazione del Premio Parete è "per l'entusiasmo nel coniugare conoscenza e intrapresa": Colao rappresenterà l'esempio per i ragazzi presenti e per la comunità. Occorre che vengano supportati i giovani perché perseverino non solo nell'intraprendere una vita lavorativa necessaria, ma anche perché si impegnino nel realizzare desideri e ambizioni. Inoltre, da questo 2018, il Premio Parete, volendo ancor di più dare concretezza al ricordo di Ermando Parete, e al suo impegno per la Memoria, principalmente rivolto alle giovani generazioni, ha deciso di aggiungere l'istituzione della Borsa di Studio Premio Parete presso l'Università Bocconi. Grazie al contributo del Premio Parete, ogni anno una studentessa o uno studente della Bocconi riceverà l'onore

parziale dalla retta universitaria per l'intero triennio. Bello è che Colao sia stato egli stesso studente della Bocconi. Con la passione e la voglia di fare che mio padre stimolava nei ragazzi e che il Premio vuole mantenere. Nato a Brescia, e di origini calabresi, Vittorio Colao dopo la laurea ha conseguito il Master in Business administration ad Harvard. Ha iniziato la carriera a Londra nella banca d'affari Morgan Stanley, a seguire Milano nella grande società di consulenza McKinsey. Gli anni trascorsi nella Vodafone sono stati venti, fino alla massima carica di numero uno della multinazionale. Con anticipo aveva comunicato di voler lasciare la guida e intraprendere nuove strade dall'Ottobre del 2018. Nei dieci anni da world ceo, ha guidato la trasformazione del Gruppo Vodafone da operatore mobile a operatore leader globale e "convergente", con servizi di broadband, telefonia mobile e tv. Tanto da portar Vodafone a essere il più grande player mobile e di linea fissa Ngn in Europa e il leader nell'IoT, l'Internet of Things, con una divisione Enterprise, rivolta alle aziende, che genera circa un terzo dei ricavi mondiali di tutto il gruppo. Questo vuole rappresentare il Premio Parete: l'appuntamento in Abruzzo, Caserma Parete, per ricordare la Shoah e mio padre davanti ai giovani e attraverso testimoni e studiosi; l'appuntamento a Milano in Università Bocconi per tradurre il ricordo nel riconoscimento al personaggio che ne incarna lo spirito e il supporto concreto allo studente che lo meriti.

donatoparete@gmail.com

*Originario di Abbateggio (Pescara), studi di economia in Bocconi, lavora in un gruppo finanziario inglese dividendosi tra Londra e Milano. Esperto di trust, protezione patrimoniale, passaggio generazionale e strategie d'investimento. Ha collaborato con il gruppo editoriale del Sole 24 Ore. Con l'ingegnere gestionale Sergio Di Tullio ha fondato questo giornale. Torna a Pescara tutte le volte che può, orgoglioso della Caserma Parete della Guardia di finanza intitolata alla memoria di suo papà Ermando, superstite di Dachau.



17:06 - Premi: Parete 2018 a Vittorio Colao


Milano, 10 ott. (AdnKronos) - Vittorio Colao è il vincitore del Premio Parete 2018. L'ex amministratore delegato di Vodafone lo ha ritirato ieri sera, nel corso di una cerimonia tenutasi all'università Bocconi di Milano. Il premio è nato nel 2017 dalla volontà di Donato Parete di ricordare il padre Ermando, ex sottufficiale della guardia di finanza sopravvissuto al campo di sterminio nazista di Dachau, premiando un personaggio in grado di incarnare e testimoniare il suo messaggio principale, incoraggiando gli studenti, giovanissimi o universitari, a superare le difficoltà, anche le più terribili, con "entusiasmo di vivere e voglia di fare".

LOMBARDIA/MILANO

Premi: Parete 2018 a Vittorio Colao

10 Ottobre 2018

aa

 Milano, 10 ott. (AdnKronos) - Vittorio Colao è il vincitore del Premio Parete 2018. L'ex amministratore delegato di Vodafone lo ha ritirato ieri sera, nel corso di una cerimonia tenutasi all'università Bocconi di Milano. Il premio è nato nel 2017 dalla volontà di Donato Parete di ricordare il padre Ermando, ex sottufficiale della guardia di finanza sopravvissuto al campo di sterminio nazista di Dachau, premiando un personaggio in grado di incarnare e testimoniare il suo messaggio principale, incoraggiando gli studenti, giovanissimi o universitari, a superare le difficoltà, anche le più terribili, con "entusiasmo di vivere e voglia di fare".



Nel 2018, volendo ancor di più dare concretezza al ricordo di Ermando Parete e al suo impegno di memoria della Shoah verso i giovani, al premio si è aggiunta l'istituzione di una borsa di studio presso l'università Bocconi. Attraverso il contributo del Premio Parete, ogni anno una studentessa o uno studente riceverà l'esonero parziale dalla retta universitaria per l'intero triennio.

L'evento di premiazione, oltre a Vittorio Colao, ha visto la presenza del rettore della Bocconi Gianmario Verona e del presidente Mario Monti, di Donato Parete e di alti rappresentanti del corpo della guardia di finanza, alma mater di Ermando Parete. Al termine della cerimonia, è stata presentata la vincitrice della borsa di studio, Chiara D'Ignazio.



A Chiara la borsa di studio Parete

L'ex studentessa del Da Vinci premiata alla Bocconi con il manager Colao

11 ottobre 2018

PESCARA. È la giovanissima pescarese **Chiara D'Ignazio**, 19 anni, ex studentessa del liceo scientifico Leonardo da Vinci diplomata con 100 e lode, la vincitrice della prima borsa di studio Premio Parete che consente l'esonero parziale della retta universitaria per il triennio alla Bocconi, che da quest'anno è stata affiancata al Premio Parete. La cerimonia si è svolta martedì nell'aula Notari dell'università milanese dove alla presenza del presidente dell'Ateneo **Mario Monti** il Premio è stato consegnato al manager **Vittorio Colao**. Il Premio Parete è nato nel 2017 principalmente dalla volontà di **Donato Parete** di ricordare il padre, Ermando Parete, ex sottufficiale della Guardia di finanza sopravvissuto al campo di sterminio nazista di Dachau attraverso il riconoscimento a un personaggio in grado di incarnare e testimoniare il messaggio principale di **Ermando Parete**, che incoraggiava gli studenti, giovanissimi o universitari, a superare le difficoltà, anche le più terribili, con «entusiasmo di vivere e voglia di fare». E quest'anno, volendo ancor di più dare concretezza al ricordo di Ermando Parete, e al suo impegno di memoria della Shoah verso i giovani, il Premio ha aggiunto la borsa di studio all'università Bocconi. Grazie al contributo del Premio Parete, ogni anno una studentessa o uno studente della Bocconi riceverà l'esonero parziale dalla retta universitaria per l'intero triennio. La scultura in pietra della Maiella, intitolata "Rinascita", è stata creata per il Premio Parete dall'artista abruzzese Luigi D'Alimonte. La targa consegnata a Colao, invece, è stata realizzata dagli allievi dell'Università europea del design di Montesilvano.

Donato Parete, figlio di Ermando, fondatore e presidente del comitato scientifico del Premio Parete: «Mio padre, portando la sua testimonianza diretta in molte scuole italiane nel Giorno della Memoria, spronava i ragazzi a studiare, a darsi da fare, a farcela con le proprie forze, crearsi un personale senso critico per analizzare le cose. Il Premio Parete vuole portare avanti anche questo messaggio. E oggi tutto ciò si concretizza nella prima Borsa di studio Premio Parete assegnata all'allieva della Bocconi Chiara D'Ignazio e nel conferimento del Premio, alla seconda edizione, a Vittorio Colao. Con l'augurio, ai più giovani, di seguirne l'esempio, raggiungere gli stessi traguardi».



un po' d'abruzzo anche con papa montini

San Paolo VI scrisse dal lager «Ermanno Parete sta bene»

PESCARA. «Parete Ermanno (e non Ermando, ndr), campo Dachau, buone condizioni, invia salut, Montini». Questo è il testo di un telegramma, proveniente dal Vaticano, che il cardinale Giovanni Battista...

16 ottobre 2018

PESCARA. «Parete Ermanno (e non Ermando, ndr), campo Dachau, buone condizioni, invia salut, Montini». Questo è il testo di un telegramma, proveniente dal Vaticano, che il cardinale **Giovanni Battista Montini**, oggi San Paolo VI, inviò il 28 maggio 1945 alla famiglia di **Ermando Parete**, all'epoca residente ad **Abbateggio**, nel pescarese. Il documento è in possesso del figlio **Donato** ed è conservato nell'archivio della **Fondazione Premio Parete**.

Poche righe che suonarono come una beffa ai parenti del sopravvissuto al campo di sterminio tedesco di Dachau, scomparso all'età di 93 anni nel gennaio 2016.

Parete, che ha speso la vita a raccontare l'Olocausto agli studenti delle scuole, era appena uscito dall'inferno del lager, un girone in cui era entrato nel settembre 1943. Pesava 20 chili e non si reggeva in piedi, mentre Montini scriveva: buone condizioni di salute.

Raccontava, Parete, ex sottufficiale della Guardia di Finanza, che «Montini ci disse che per noi italiani non c'era possibilità di rimpatrio immediato e che dovevamo attendere lì». Per oltre un mese, i sopravvissuti di Dachau, dopo l'apertura dei cancelli da parte delle truppe americane, rimasero nel limbo in attesa del ritorno a una vita normale. (c.c.)

A Milano la consegna del Premio Ermando Parete

PUBBLICATO DA LUCA POMPEI 12/10/2018



Martedì scorso, presso l'aula Notari dell'Università Bocconi di Milano si è svolta la Cerimonia di consegna del Premio Ermando Parete, istituito in ricordo dell' ex sottufficiale della Guardia di Finanza, originario di Abbateggio e sopravvissuto al campo di sterminio nazista di Dachau e scomparso nel 2016.

L'evento fa seguito a quello dello scorso 19 maggio, all'interno della Caserma "Ermando Parete" della Guardia di Finanza di Pescara, quando ci fu la proclamazione del vincitore da parte di Paolo Mieli in rappresentanza del comitato promotore del Premio. Il Premiato, per la seconda edizione del Premio Parete, è stato il Ceo mondiale uscente del Gruppo Vodafone Vittorio Colao. Ascoltare il suo speech è stata un'esperienza irripetibile, considerando che si è trattato dell'unica uscita pubblica prevista nella prossimità delle sue nuove sfide professionali. Oltre al Rettore della Bocconi Gianmario Verona e al Presidente dell'Ateneo Mario Monti, erano presenti docenti e studenti dell'Ateneo, professionisti, imprenditori, manager, oltre a Comandanti della Guardia di Finanza interregionali e regionali e provinciali, sia di Lombardia sia dell'Abruzzo, tra i quali il Generale di Brigata Flavio Aniello, Comandante Regionale dell'Abruzzo; il Generale di Brigata Mario Marco Angeloni da Roma; il Tenente Colonnello Piero Burla, Comandante della Caserma Parete di Pescara). Ermando Parete, nella consapevolezza dell'esperienza vissuta e testimone diretto delle sofferenze patite a causa del nazismo, ha dedicato l'ultima parte della sua vita a diffondere tra i giovani l'entusiasmo per la vita e l'importanza della memoria attraverso attività divulgative nelle scuole di ogni ordine e grado. La finalità del premio, nel suo ricordo, è volta a promuovere chi fa impresa, testimoniando il valore della conoscenza, per la centralità dell'educazione come impegno verso se stessi e la società. Il fine ultimo è quello di ispirare giovani amanti della conoscenza e talentuosi per accompagnarli verso strade innovative e di successo. La giovanissima Chiara D'Ignazio, quasi diciannovenne, di Pescara, frequentante il Bachelor BEMACS - Economics Management and Computer Science (un corso innovativo, interamente in inglese che affianca all'economia profonde basi di matematica, nonché lo studio dell'informatica, per formare economisti che sappiano addentrarsi nel nuovo capitalismo dei Big Data e comprendere come questi ultimi influenzino l'economia, il consumo e le nostre scelte quotidiane), è la studentessa Bocconi alla quale è stata assegnata la "Borsa di Studio Premio Parete", in memoria dell'ex finanziere Ermando Parete, per l'esonero parziale dai costi di retta per l'intero triennio di studi in Università Bocconi.

Premio Parete a Vittorio Colao, a Chiara D'Ignazio di Pescara la Borsa di Studio

Da Redazione - 12 ottobre 2018



Presso l'Università Bocconi di Milano la cerimonia conclusiva del Premio Parete, istituito in ricordo di Ermando Parete, originario di Abbatteggio

Il 9 Ottobre 2018 presso l'Aula Notari dell'Università Bocconi di Milano si è svolta la CERIMONIA DI CONSEGNA del PREMIO PARETE, istituito in ricordo di Ermando Parete, originario di Abbatteggio, ex sottufficiale della Guardia di Finanza, sopravvissuto al campo di sterminio nazista di Dachau e scomparso nel 2016.

Lo scorso 19 maggio, all'interno della Caserma "Ermando Parete" della Guardia di Finanza di Pescara, era stato organizzato l'evento di PRESENTAZIONE DEL PREMIO PARETE e la PROCLAMAZIONE dell'ASSEGNATARIO del PREMIO da parte di Paolo Mieli in rappresentanza del comitato promotore del Premio.

Il Premiato, per la seconda edizione del Premio Parete, è stato il Ceo mondiale uscente del Gruppo Vodafone VITTORIO COLAO. Ascoltare il suo speech è stata un'esperienza irripetibile, considerando che si è trattato dell'unica uscita pubblica prevista nella prossimità delle sue nuove sfide professionali.

Oltre al Rettore della Bocconi Gianmario Verona e al Presidente dell'Ateneo Merio Monti, erano presenti docenti e studenti dell'Ateneo, professionisti, imprenditori, manager, oltre a Comandanti della Guardia di Finanza interregionali e regionali e provinciali, sia di Lombardia sia dell'Abruzzo, tra i quali il Generale di Brigata Flavio Aniello, Comandante Regionale dell'Abruzzo; il Generale di Brigata Mario Marco Angeloni da Roma; il Tenente Colonnello Piero Burla, Comandante della Caserma Parete di Pescara).

Ermando Parete, nella consapevolezza dell'esperienza vissuta e testimone diretto delle sofferenze patite a causa del nazismo, ha dedicato l'ultima parte della sua vita a diffondere tra i giovani l'entusiasmo per la vita e l'importanza della memoria attraverso attività divulgative nelle scuole di ogni ordine e grado.

La finalità del premio, nel suo ricordo, è volta a promuovere chi fa impresa, testimoniando il valore della conoscenza, per la centralità dell'educazione come impegno verso se stessi e la società. Il fine ultimo è quello di ispirare giovani amanti della conoscenza e talentuosi per accompagnarli verso strade innovative e di successo.



La giovanissima **Chiara D'Ignazio**, quasi diciannovenne, di Pescara, frequentante il Bachelor BEMACS – Economics Management and Computer Science (un corso innovativo, interamente in inglese che affianca all'economia profonde basi di matematica, nonché lo studio dell'informatica, per formare economisti che sappiano addentrarsi nel nuovo capitalismo del Big Data e comprendere come questi ultimi influenzino l'economia, il consumo e le nostre scelte quotidiane), è la studentessa Bocconi alla quale è stata assegnata la **"Borsa di Studio Premio Parete"**, in memoria dell'ex finanziere Ermando Parete, per l'esonero parziale dai costi di retta per l'intero triennio di studi in Università Bocconi.

ANTONIO DI MARCO:

"Chiara si è diplomata al Liceo Scientifico "Da Vinci" di Pescara (durante il suo percorso ha partecipato a numerosi progetti proposti dalla scuola: Robocup: concorso di robotica; Scambio culturale incentrato sulla fisica delle particelle presso High School in Danimarca; Vincitrice concorso Campioni senza trucco; ha partecipato all'OrientaCento: un corso di orientamento organizzato dalla Scuola Normale Superiore di Pisa, caratterizzato da lezioni e seminari tenuti da illustri professori universitari italiani su molteplici tematiche e al progetto JUMP promosso dal COLLEGIO VISCONTEA – Fondazione Rui, un percorso della durata di tre anni finalizzato allo sviluppo delle soft skills, quali teamworking, leadership, comunicazione efficace..) e questo non può che inorgoglierci per l'elevata qualità della formazione nei nostri Istituti Superiori!

Congratulazioni e complimenti a Chiara, espressione di eccellenza del nostro territorio, che la Bocconi ha voluto valorizzare connettendola alla territorialità insita nell'essenza del Premio Parete!

Forte emozione ed orgoglio ha suscitato in me il sentire nominare il nostro borgo di Abbateggio, in un contesto universitario ed imprenditoriale di elevatissimo spessore, all'interno della Bocconi, una delle migliori università a livello nazionale ed internazionale e alla presenza di tali autorità!

Ringrazio e mi complimento con Donato Parete per questa pregevole iniziativa in ricordo del padre, Ermando Parete. Siamo già al lavoro per condividere ulteriori sviluppi del Premio Parete per il prossimo anno!

CHIARA D'IGNAZIO:

"Vorrei ringraziare l'Università Bocconi e l'Associazione Premio Parete per essere stata scelta come destinataria di questa borsa di studio nominale.

Mi sento estremamente onorata perché, oltre ad avere un importante significato economico, ha come principale obiettivo quello di investire nel merito, in noi giovani, e nella società del futuro.

È un premio che dunque pone l'accento su un concetto secondo me fondamentale: il giveword, parola inglese che potrebbe essere tradotta con "investire nel futuro". Ma come si fa ad investire nel futuro? Investendo nella formazione, nella scuola, nell'educazione di noi giovani che siamo il sinonimo del futuro.

Non posso che ringraziare anche il liceo scientifico Da Vinci di Pescara che è stato il mio trampolino di lancio. Mi ha permesso infatti di scoprire la bellezza della cultura e del sapere da tanti punti di vista differenti, mi ha circondato di stimoli, mi ha fatto vivere tante esperienze meravigliose, mi ha dato l'opportunità di comprendere il mio ruolo nella società e di scegliere con consapevolezza il percorso universitario perfetto per me".

CERIMONIA DI CONSEGNA del PREMIO PARETE

Università Bocconi Milano

Publicato il 11/10/2018, 08:24 | di [Maria Luisa Abate](#) | Categoria: [Comunicati Stampa](#) | Articolo pubblicato in [Spazio Aperto](#)

[Consegna 22](#) [Condividi](#) [Condividi](#) [Tweet](#) [Condividi](#) [STAMPA](#)



dal Sindaco di Abbateggio Antonio Di Marco il Comunicato Stampa relativo alla consegna del Premio Parete conferito a Chiara D'ignazio che ha frequentato il Liceo Scientifico Da Vinci di Pescara

Martedì, 10 Ottobre 2018 presso l'Aula Notari dell'Università Bocconi di Milano si è svolta la CERIMONIA DI CONSEGNA del PREMIO PARETE, istituito in ricordo di Ermando Parete, originario di Abbateggio, ex sottufficiale della Guardia di Finanza, sopravvissuto al campo di sterminio nazista di Dacca e scomparso nel 2016.

Lo scorso 19 maggio, all'interno della Caserma "Ermando Parete" della Guardia di Finanza di Pescara, era stato organizzato l'evento di PRESENTAZIONE DEL PREMIO PARETE e la PROCLAMAZIONE dell'ASSEGNATARIO del PREMIO da parte di Paolo Mieli in rappresentanza del comitato promotore del Premio.

Il Premiato, per la seconda edizione del Premio Parete, è stato il Ceo mondiale uscente del Gruppo Vodafone VITTORIO COLAO. *Ascoltare il suo speech è stata un'esperienza irripetibile, considerando che si è trattato dell'unica uscita pubblica prevista nella prossimità delle sue nuove sfide professionali.*

Oltre al Rettore della Bocconi Gianmario Verona e al Presidente dell'Ateneo Mario Monti, erano presenti docenti e studenti dell'Ateneo, professionisti, imprenditori, manager, oltre a Comandanti della Guardia di Finanza interregionali e regionali e provinciali, sia di Lombardia sia dell'Abruzzo, tra i quali il Generale di Brigata Flavio Aniello, Comandante Regionale dell'Abruzzo; il Generale di Brigata Mario Marco Angeloni da Roma; il Tenente Colonnello Piero Burla, Comandante della Caserma Parete di Pescara).

Ermando Parete, nella consapevolezza dell'esperienza vissuta e testimone diretto delle sofferenze patite a causa del nazismo, ha dedicato l'ultima parte della sua vita a diffondere tra i giovani l'entusiasmo per la vita e l'importanza della memoria attraverso attività divulgative nelle scuole di ogni ordine e grado.

La finalità del premio, nel suo ricordo, è volta a promuovere chi fa impresa, testimoniando il valore della conoscenza, per la centralità dell'educazione come impegno verso se stessi e la società. Il fine ultimo è quello di ispirare giovani amanti della conoscenza e talentuosi per accompagnarli verso strade innovative e di successo.

La giovanissima **Chiara D'ignazio**, quasi diciannovenne, di Pescara, frequentante il Bachelor BEMACS - Economics Management and Computer Science (un corso innovativo, interamente in inglese che affianca all'economia profonde basi di matematica, nonché lo studio dell'informatica, per formare economisti che sappiano addentrarsi nel nuovo capitalismo dei Big Data e comprendere come questi ultimi influenzino l'economia, il consumo e le nostre scelte quotidiane) è la studentessa Bocconi alla quale è stata assegnata la "Borsa di Studio Premio Parete", in memoria dell'ex finanziere Ermando Parete, per l'esonero parziale dai costi di retta per l'intero triennio di studi in Università Bocconi.

ANTONIO DI MARCO: "Chiara si è diplomata al Liceo Scientifico "Da Vinci" di Pescara (durante il suo percorso ha partecipato a numerosi progetti proposti dalla scuola: Robocup: concorso di robotica; Scambio culturale incentrato sulla fisica delle particelle presso High School in Danimarca; Vincitrice concorso Campioni senza trucco; ha partecipato all'OrientaCento: un corso di orientamento organizzato dalla Scuola Normale Superiore di Pisa, caratterizzato da lezioni e seminari tenuti da illustri professori universitari italiani su molteplici tematiche e al progetto JUMP promosso dal COLLEGIO VISCONTEA – Fondazione Rui, un percorso della durata di tre anni finalizzato allo sviluppo delle soft skills, quali teamworking, leadership, comunicazione efficace...) e questo non può che inorgoglierla per l'elevata qualità della formazione nei nostri Istituti Superiori! Congratulazioni e complimenti a Chiara, espressione di eccellenza del nostro territorio, che la Bocconi ha voluto valorizzare connettendola alla territorialità insita nell'essenza del Premio Parete!

Forse emozione ed orgoglio ha suscitato in me il sentire nominare il nostro borgo di Abbatteggio, in un contesto universitario ed imprenditoriale di elevatissimo spessore, all'interno della Bocconi, una delle migliori università a livello nazionale ed internazionale e alla presenza di tali autorità!

Ringrazio e mi complimento con Donato Parete per questa pregevole iniziativa in ricordo del padre, Ermando Parete. Siamo già al lavoro per condividere ulteriori sviluppi del Premio Parete per il prossimo anno!

CHIARA D'IGNAZIO:

"Vorrei ringraziare l'Università Bocconi e l'Associazione Premio Parete per essere stata scelta come destinataria di questa borsa di studio nominale.

Mi sento estremamente onorata perché, oltre ad avere un importante significato economico, ha come principale obiettivo quello di investire nel merito, in noi giovani, e nella società del futuro.

È un premio che dunque pone l'accento su un concetto secondo me fondamentale: il give forward, parola inglese che potrebbe essere tradotta con "investire nel futuro". Ma come si fa ad investire nel futuro? Investendo nella formazione, nella scuola, nell'educazione di noi giovani che siamo il sinonimo del futuro.

non posso che ringraziare anche il liceo scientifico Da Vinci di Pescara che è stato il mio trampolino di lancio. Mi ha permesso infatti di scoprire la bellezza della cultura e del sapere da tanti punti di vista differenti, mi ha circondato di stimoli, mi ha fatto vivere tante esperienze meravigliose, mi ha dato l'opportunità di comprendere il mio ruolo nella società e di scegliere con consapevolezza il percorso universitario perfetto per me".

A Milano la cerimonia di consegna del Premio Parete

11 Ott 2018 | Redazione | Cronaca | Milano | Premio Parete cerimonia di consegna

162 volte | 0 commenti



Abbateggio. Martedì, 10 Ottobre 2018 presso l'Aula Notari dell'Università Bicconi di Milano si è svolta la CERIMONIA DI CONSEGNA del PREMIO PARETE, istituito in ricordo di Ermando Parete, originario di Abbateggio, ex sottufficiale della Guardia di Finanza, sopravvissuto al campo di sterminio nazista di Dachau e scomparso nel 2016.

Lo scorso 19 maggio, all'interno della Caserma "Ermando Parete" della Guardia di Finanza di Pescara, era stato organizzato l'evento di PRESENTAZIONE DEL PREMIO PARETE e la PROCLAMAZIONE dell'ASSEGNETARIO del PREMIO da parte di Paolo Mielì in rappresentanza del comitato promotore del Premio.

Il Premiato, per la seconda edizione del Premio Parete, è stato il Ceo mondiale uscente del Gruppo Vodafone VITTORIO COLAO. Ascoltare il suo speech è stata un'esperienza irripetibile, considerando che si è trattato dell'unica uscita pubblica prevista nella prossimità delle sue nuove sfide professionali.

Oltre al Rettore della Bicconi Gianmario Verona e al Presidente dell'Ateneo Mario Monti, erano presenti docenti e studenti dell'Ateneo, professionisti, imprenditori, manager, oltre a Comandanti della Guardia di Finanza interregionali e regionali e provinciali, sia di Lombardia sia dell'Abruzzo, tra i quali il Generale di Brigata Flavio Aniello, Comandante Regionale dell'Abruzzo; il Generale di Brigata Mario Marco Angeloni da Roma; il Tenente Colonnello Piero Baria, Comandante della Caserma Parete di Pescara).

Ermando Parete, nella consapevolezza dell'esperienza vissuta e testimone diretto delle sofferenze patite a causa del nazismo, ha dedicato l'ultima parte della sua vita a diffondere tra i giovani l'entusiasmo per la vita e l'importanza della memoria attraverso attività divulgative nelle scuole di ogni ordine e grado. La finalità del premio, nel suo ricordo, è volta a promuovere chi fa impresa, testimoniando il valore della conoscenza, per la centralità dell'educazione come impegno verso se stessi e la società. Il fine ultimo è quello di ispirare giovani amanti della conoscenza e talentuosi per accompagnarli verso strade innovative e di successo.

La giovanissima Chiara D'Ignazio, quasi diciannovenne, di Pescara, frequentante il Bachelor BEMACS - Economics Management and Computer Science (un corso innovativo, interamente in inglese che affianca all'economia profonde basi di matematica, nonché lo studio dell'informatica, per formare economisti che sappiano addentrarsi nel nuovo capitalismo del Big Data e comprendere come questi ultimi influenzino l'economia, il consumo e le nostre scelte quotidiane), è la studentessa Bicconi alla quale è stata assegnata la "Borsa di Studio Premio Parete", in memoria dell'ex finanziere Ermando Parete, per l'onere parziale dei costi di retta per l'intero triennio di studi in Università Bicconi.

ANTONIO DI MARCO: "Chiara si è diplomata al Liceo Scientifico "Da Vinci" di Pescara (durante il suo percorso ha partecipato a numerosi progetti proposti dalla scuola: Robocup: concorso di robotica; Scambio culturale incentrato sulla fisica delle particelle presso High School in Danimarca; Vincitrice concorso Campioni senza trucco; ha partecipato all'OrienteCento: un corso di orientamento organizzato dalla Scuola Normale Superiore di Pisa, caratterizzato da lezioni e seminari tenuti da illustri professori universitari italiani su molteplici tematiche e al progetto JUMP promosso dal COLLEGIO VISCONTEA - Fondazione Bui, un percorso della durata di tre anni finalizzato allo sviluppo delle soft skills, quali teamworking, leadership, comunicazione efficace...) e questo non può che inorgoglierci per l'elevata qualità della formazione nei nostri Istituti Superiori! Congratulazioni e complimenti a Chiara, espressione di eccellenza del nostro territorio, che la Bicconi ha voluto valorizzare conferendola alla territorialità insita nell'essenza del Premio Parete!

Forse emozione ed orgoglio ha suscitato in me il sentire nominare il nostro borgo di Abbateggio, in un contesto universitario ed imprenditoriale di elevatissimo spessore, all'interno della Bicconi, una delle migliori università a livello nazionale ed internazionale e alla presenza di tali autorità!

Ringrazio e mi complimento con Donato Parete per questa pregevole iniziativa in ricordo del padre, Ermando Parete. Siamo già al lavoro per condividere ulteriori sviluppi del Premio Parete per il prossimo anno!

CHIARA D'IGNAZIO:

"Vorrei ringraziare l'Università Bicconi e l'Associazione Premio Parete per essere stata scelta come destinataria di questa borsa di studio nominale.

Mi sento estremamente onorata perché, oltre ad avere un importante significato economico, ha come principale obiettivo quello di investire nel merito, in noi giovani, e nella società del futuro.

È un premio che dunque pone l'accento su un concetto secondo me fondamentale: il giveforward, parola inglese che potrebbe essere tradotta con "investire nel futuro". Ma come si fa ad investire nel futuro? Investendo nella formazione, nella scuola, nell'educazione di noi giovani che siamo il sinonimo del futuro.

Non posso che ringraziare anche il liceo scientifico Da Vinci di Pescara che è stato il mio trampolino di lancio. Mi ha permesso infatti di scoprire la bellezza della cultura e del sapere da tanti punti di vista differenti, mi ha circondato di stimoli, mi ha fatto vivere tante esperienze meravigliose, mi ha dato l'opportunità di comprendere il mio ruolo nella società e di scegliere con consapevolezza il percorso universitario perfetto per me".



Premio Parete

Via Vincenzo Monti, 16 - 20123 Milano

www.premioparete.it - info@premioparete.it